Teatro Sociale Gualtieri

TERRENI FERTILI FESTIVAL CONCERTI DAL MONDO FUORIUSCITE!

PROGRAMMA

GAMPIRE LA NOSTRO TEMPO

STAGIONE 2022

La stagione 2022 del Teatro Sociale di Gualtieri si apre in un tempo incerto, difficile da decifrare. Un vento tempestoso ci trascina verso il futuro di spalle, come accade all'angelo della storia di Benjamin con le sue ali spiegate. Abbiamo la facoltà di vedere solo il nostro presente e il nostro passato, colmi entrambi di rovine. Non abbiamo modo di fermarci e non abbiamo modo di prevedere quale futuro ci attende.

E tuttavia provare a leggere quello che abbiamo vissuto e che stiamo vivendo ci può aiutare a immaginare un tempo diverso, un futuro prossimo che divenga davvero il nostro tempo. Un futuro in cui le differenze vengano coltivate in tutte le loro sfumature, un futuro nel quale il mondo visto dall'alto sia una distesa infinita di campi di colore.

SOSTENITORI ISTITUZIONALI







I PROGRAMMI

La stagione del Teatro Sociale di Gualtieri si sviluppa in molteplici progetti e programmi di spettacolo dal vivo intrecciati fra loro, dedicati a spettatori e partecipanti fra comunità locale e persone da tutta Italia. Un riassunto:

TERRENI FERTILI FESTIVAL

DA FINE MAGGIO A FINE LUGLIO

Il festival nazionale del Teatro Sociale di Gualtieri dedicato alle novità della scena contemporanea, alla promozione degli artisti emergenti, alla formazione del pubblico dei giovani, all'avvicinamento al teatro di bambini e ragazzi. Terreni Fertili, perchè l'identità del festival si ritrova esplicitamente in ciò che può crescere e che ha prospettive; ciò su cui vale la pena investire, su cui ha valore seminare.

Terreni Fertili Festival si sviluppa in tre cornici di spettacolo:

GULP! UN TEATRO DA RAGAZZI

FINE MAGGIO
Dedicato al pubblico
dei bambini, dei
ragazzi e delle
famiglie, apre ogni
anno Terreni fertili
festival con una serie
di spettacoli rivolti
alle scuole e a tutto
il pubblico: una leva
vantaggiosa per
avvicinare grandi e
piccini al teatro.

NUOVE PRODUZIONI

GIUGNO E LUGLIO
La programmazione
votata a spettacoli
di teatro contemporaneo, d'innovazione
e di ricerca, di nuova
o recentissima produzione, alle nuove
drammaturgie e agli
spettacoli in debutto,
con compagnie di
rilevanza nazionale e
internazionale.

Ш

DIRECTION UNDER 30

FINE LUGLIO
Il progetto per la
valorizzazione delle
compagnie emergenti e per il coinvolgimento del pubblico
nei processi decisionali e artistici.
Rivolto agli under 30
per quanto riguarda
la partecipazione,
prevede ogni anno
6 spettacoli in 3
giorni aperti a tutto il
pubblico.

CONCERTI DAL MONDO

GIUGNO E LUGLIO

La programmazione di concerti ricerca sonorità meticce, ensemble dall'estero, caleidoscopi di generi, culture musicali che provengono da lontano, strumenti e ritmi che scavalcano confini e si contaminano tra loro. È impossibile definire un genere d'elezione: la musica al Teatro Sociale di Gualtieri si fa mondo.

FUORIUSCITE! CON PROLOCO GUALTIERI

DA GIUGNO A SETTEMBRE

Un invito a ritrovarsi fuori dal teatro, per appuntamenti gratuiti a carattere musicale e sperimentale, nelle sere estive di bel tempo, e scoprire e riscoprire luoghi suggestivi del territorio gualtierese. Fuoriuscite è invito a far risuonare vie e strade sterrate, sagrati e piazze, ville, campi e boschi, impianti industriali e perfino le lanche del Po.

PROGETTI E EVENTI SPECIALI

FRA MARZO E DICEMBRE

Progetti, iniziative e spettacoli in occasioni speciali: dallo spettacolo per il 25 aprile di ogni anno alle attività in collaborazione col Comune di Gualtieri, dalle cene in teatro agli Open day agli incontri con ospiti. Tanti appuntamenti extra calendario per ritrovarsi ancora.

VOLT - LABORATORI DI TEATRO PER LE SCUOLE

DA GENNAIO A MAGGIO

I laboratori gratuiti di Volt collegano le scuole portando energia per illuminare le capacità, le risorse e l'espressività che ciascuno custodisce. Dalle scuole dell'infanzia fino alle medie, ogni anno i laboratori culminano in un unico spettacolo collettivo finale, in cui ciascun laboratorio somma la propria "carica elettrica" a quella degli altri.

CALENDARIO

GIUGNO I UGLIO E SETTEMBRE

GIUGNO

TERRENI FERTILI FESTIVAL - NUOVE PRODUZIONI A 10 ANNI DAL DEBUTTO

MER 8 Deflorian/Tagliarini

ORE 21.30 Reality

FUORIUSCITE SONORIZZAZIONE LIVE ALL'IMPIANTO IDROVORO DEL TORRIONE

SAB 11 Earthset

ORE 21.30 L'Uomo Meccanico + extra set

TERRENI FERTILI FESTIVAL - NUOVE PRODUZIONI

MER 15 Matilde Vigna

ORE 21.30 Una riga nera al piano di sopra

CONCERTI DAL MONDO DALLA GEORGIA

VEN 17 Trio Mandili
ORE 21.30 Sakartvelo tour

TERRENI FERTILI FESTIVAL - NUOVE PRODUZIONI

MER 22/GIO 23 Ascanio Celestini ORE 21.30 **Museo Pasolini**

FUORIUSCITE CONCERTO AL BOSCO LORENZANI, PIEVE SALICETO

DOM 26 Marta Del Grandi Trio

ORE 21.30 Until We Fossilize

TERRENI FERTILI FESTIVAL - NUOVE PRODUZIONI PRIMA REGIONALE

MER 29 Frosini/Timpano

ORE 21.30 Disprezzo della donna

CONCERTI DAI MONDO DALLA FRANCIA

VEN 1 Lonny Trio
ORE 21.30 Ex-Voto

TERRENI FERTILI FESTIVAL - NUOVE PRODUZIONI

MER 6/GIO 7 Bluemotion
ORE 21 30 Tiresias

FUORIUSCITE CONCERTO ALLA TENUTA BIGLIANA, SANTA VITTORIA

DOM 10 Alessia Tondo

ORE 21.30 Timeline

TERRENI FERTILI FESTIVAL - NUOVE PRODUZIONI ANTEPRIMA

MER 13 Controcanto Collettivo
ORE 21.30 Salto di specie

CONCERTI DAL MONDO DALLA SIRIA

VEN 15 Aeham Ahmad Trio

ORE 21.30 Music for peace

TERRENI FERTILI FESTIVAL - NUOVE PRODUZIONI PRIMA NAZIONALE

GIO 21 Créature Ingrate

ORE 21.30 Bozzoli

TERRENI FERTILI FESTIVAL - DIRECTION UNDER 30

22/23/24 nona edizione 2022 6 SPETTACOLI **Direction Under 30**

SETTEMBRE

LUGLIO

FUORIUSCITE CONCERTO ELETTROMAGNETICO A GUALTIERI

DOM 4 **OoopopoiooO**

ORE 21.30 Elettromagnetismo e Libertà

FUORIUSCITE CONCERTO FLUVIALE NELLA GOLENA DEL PO DI GUALTIERI

DOM 18 The Sleeping Tree

ORE 17.30 Timeline

E ALTRO DA ANNUNCIARE...!



Paolo Nori / Nicola Borghesi Se mi dicono di vestirmi da italiano, non so come vestirmi

uno spettacolo di e con Paolo Nori e Nicola Borghesi un incontro suggerito da Elena Di Gioia luci e audio Alessandro Amato organizzazione Alessandra Babbone produzione Liberty (2019) in collaborazione con Stagione Agorà e Unione Reno Galliera

Uno spettacolo che, già a partire dal titolo, esprime il proprio intento: quello di provare a porsi, e a porre a tutti noi, delle domande rispetto alla nostra identità di italiani oggi.

Al centro delle domande che lo spettacolo solleva, talvolta ironiche e leggere, talvolta più profonde, sta un tema irrisolto e forse irrisolvibile: quello racchiuso nel concetto di patria.

La parola patria, oltre a qualificare un istituto di vigilanza armata come ci viene ricordato ironicamente da Nori e Borghesi nel corso dello spettacolo, è un oggetto che non sappiamo bene come trattare, forse perché storicamente ne è stato fatto un uso ambiguo. Se possiamo dire patrioti, partigiani come Giordano Cavestro – di cui Paolo Nori nello spettacolo riporta le ultime parole, luminose e potentissime – non possiamo non pensare all'abuso dell'appellativo patriota che viene fatto da una certa cultura di derivazione fascista, ancora fortemente presente nel nostro paese.

Proporre questo spettacolo in occasione di questo 25 aprile del 2022, significa interrogarci tutti assieme sull'identità di guesta nostra Italia, edificata sui valori scaturiti dalla resistenza e poi fissati dalla Costituzione.





VOLT 2022

Odissea

Spettacolo finale dei laboratori di teatro gratuti per le Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado dei Comuni di Gualtieri e Boretto. In partnership con Azienda Servizi Bassa Reggiana e gli Istituti scolastici di Gualtieri formatori Claudia Rossi Valli, Tommaso Monza, Claudia Mosconi, Magda Mantovani, Davide Villani. Consuelo Ghiretti, Francesca Grisenti

SPETTACOLO FINALE
GOLENA DEL PO DI GUALTIERI,
ZONA ISOLA DEGLI INTERNATI

L'uomo ricco d'astuzie raccontami, o Musa, che a lungo errò dopo che ebbe distrutto la rocca sacra di Troia di molti uomini le città vide e conobbe la mente, molti dolori patì in cuore sul mare, lottando per la sua vita e pel ritorno dei suoi.

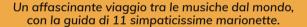
Dopo quasi due anni di sospensione, VOLT finalmente è ripartito con 6 laboratori per le scuole elementari e medie e 3 laboratori per le scuole dell'infanzia! I laboratori mirano alla creazione di percorsi di crescita formativa sia su un piano personale – proponendo ai ragazzi di lavorare con il proprio corpo, nell'ottica di sviluppare una maggiore coscienza di sé, e sperimentare altri sé possibili – che relazionale, favorendo una dimensione collettiva e di gruppo.

Quest'anno i laboratori si sono concentrati sull'Odissea, arrivando a produrre uno straordinario spettacolo collettivo finale - da vedere, percorrere e perfino da ascoltare in cuffia - che si è tenuto nella golena del Po sabato 21 maggio, di fronte a più di 250 persone.



Antamapantahou Marionette Theatre The Strings of Music

regia Nikos Tompros con Nikos Tompros e Eleni Panagiotou



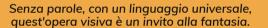
Una sensuale cantante gitana dalla voce potente e misteriosa, un'ammaliante danzatrice orientale accompagnata dai ritmi ipnotici della tabla, un malinconico suonatore di oud in disputa con un trio di violinisti classici, una bizzarra rock band e altri originali personaggi sono i protagonisti di The strings of music.

Con la maestria degli artisti di lungo corso e la collaborazione di 11 simpaticissime marionette a filo, i due performer greci Nikos Tompros e Eleni Panagiotou condurranno il pubblico verso terre lontane attraverso un affascinante viaggio fra le musiche dal mondo.



Cie Balle Rouge La Balle Rouge

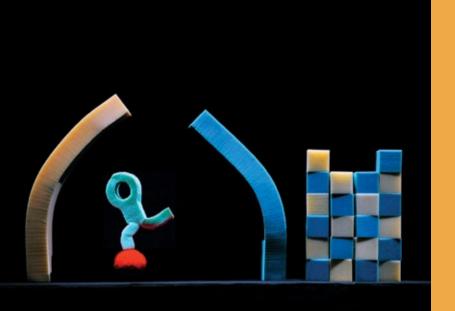
regia Denis Garenaux, Franck Jublot con Denis Garenaux, Franck Jublot fisarmonica Fred Ferrand ogaetti di scena Denis Garenaux musiche lacaues Trupin produzione Compagnie Balle Rouge coproduzione Cie du Chat-Pitre / Cie La Conque

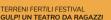


Dal buio della sala, come per magia, una serie di piccole spugne colorate dalle forme geometriche prendono vita e diventano personaggi reali. Senza parole, con un linguaggio universale, quest'opera visiva è un invito alla fantasia.

In scena, le diverse fasi della vita sentimentale di una coppia che diventa famiglia, dall'incontro amoroso alla nascita di un figlio passando poi attraverso il conflitto e il dolore della separazione. La melodia di una fisarmonica eseguita dal vivo accompagna lo spettatore attraverso le sottili sfumature emotive che si susseguono in questa relazione.

La Balle Rouge porta in scena un lavoro poetico e delicato sui temi dell'amore e del dolore offrendo al pubblico una riflessione più ampia su cosa sia la felicità e come fare per tenersela accanto nonostante le difficoltà.





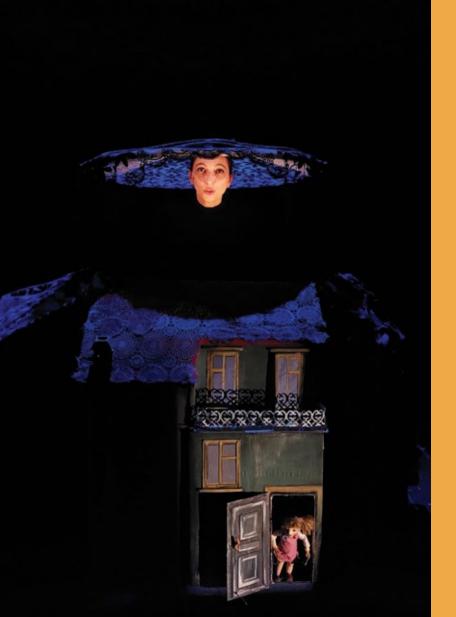
Emanuela Dall'Aglio Rumori nascosti

progetto e regia Emanuela Dall'Aglio con Emanuela Dall'Aalio, Riccardo Paltenahi paesagai sonori e luci Mirto Baliani costruzioni Emanuela Dall'Aglio, Michele Columna, Veronica Pastorino collaborazione artistica Veronica Pastorino direzione di produzione Franco Spadavecchia coproduzione Teatro del Buratto, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

> Una fiaba pop-up, un abito storia, una casa di bambola.

Una casa che si apre e si snoda tra scale, porte e stanze è lo scenario nel quale rumori nascosti, scricchiolii di legni, cigolii di porte spingono la mente di Lucia, la piccola protagonista di guesta storia, a generare creature mostruose e mitiche, prima informi poi sempre più concrete e dalle sembianze lupesche.

Emanuela Dall'aglio torna in scena per dischiudere al pubblico il suo nuovissimo scrigno teatrale e condurre i piccoli spettatori in un'avventura incantata nella quale Lucia, con l'aiuto del fratellino, dovrà utilizzare tutto il suo coraggio per affrontare e superare le proprie paure.





Deflorian / Tagliarini Reality

a partire dal reportage di Mariusz Szczygieł, Reality, Nottetempo 2011 ideazione e performance Daria Deflorian e Antonio Tagliarini diseano luci Gianni Staropoli direzione tecnica Giulia Pastore consulenza per la lingua polacca Stefano Deflorian, Marzena Borejczuk, Agnieszka Kurzeya collaborazione al progetto Marzena Borejczuk organizzazione Silvia Parlani amministrazione Grazia Sauealia una produzione A.D., Festival Inequilibrio/Armunia, ZTL-Pro Daria Deflorian Premio Ubu 2021 Migliore attrice protagonista

> Realtà, reality senza show, senza pubblico. Essere anonimi e unici. Speciali e banali. Avere il quotidiano come orizzonte.

Reality nasce dall'incontro di Daria Deflorian e Antonio Tagliarini con l'opera e la vita di Janina Turek, donna polacca che per oltre cinquant'anni ha annotato minuziosamente "i dati" della sua vita: quante telefonate a casa aveva ricevuto e chi aveva chiamato (38196); dove e chi aveva incontrato per caso e salutato con un "buongiorno" (23397); quanti appuntamenti aveva fissato (1922); quanti regali aveva fatto, a chi e di che genere (5817); quante volte aveva giocato a domino (19); quante volte era andata a teatro (110); quanti programmi televisivi aveva visto (70042). 748 quaderni trovati alla sua morte nel 2000, dalla figlia ignara ed esterrefatta.

«Nella routine quotidiana succede sempre qualcosa. Sbrighiamo un'infinità di piccole incombenze senza aspettarci che lascino traccia nella nostra memoria, e ancor meno in quella degli altri. Le nostre azioni non vengono infatti svolte per restare nel ricordo, ma per necessità. Col tempo ogni fatica intrapresa in questo nostro quotidiano affaccendarsi viene consegnata all'oblio. Janina Turek aveva scelto come oggetto delle sue osservazioni proprio ciò che è quotidiano, e che pertanto passa inosservato» Mariusz Szczygieł



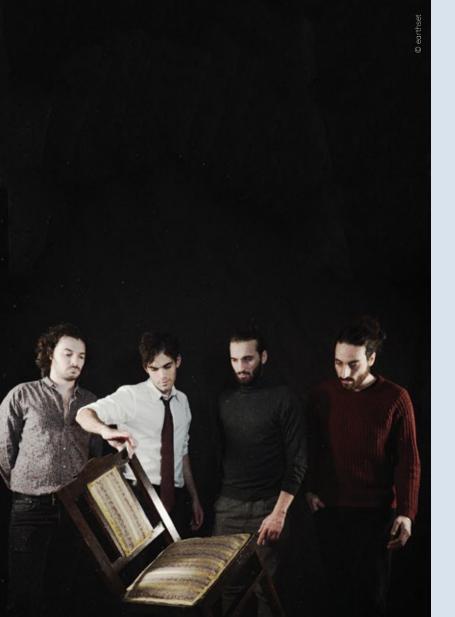
chitarra, voce Ezio Romano chitarra Costantino Mazzoccoli basso Luiai Varanese batteria Emanuele Orsini L'Uomo Meccanico, regia di André Deed (Cretinetti)

> **OUESTO APPUNTAMENTO ACCADE** ALL'IMPIANTO IDROVORO DEL TORRIONE. SOTTO L'ARGINE DEL CROSTOLO

La sonorizzazione del film L'Uomo Meccanico è una lunga e varia suite senza soluzione di continuità

Nella sonorizzazione live del film muto L'Uomo Meccanico (Ita-Fra 1921) Earthset esplora ed approfondisce gli elementi più sperimentali della sua produzione: si passa agevolmente dal post rock alla psichedelia, dal noise ad echi classicheggianti dodecafonici ed esatonali ispirati dallo studio delle avanguardie storiche dei primi del '900. L'Uomo Meccanico è il primo film di fantascienza/ horror prodotto in Italia ad oggi disponibile. Si tratta inoltre di una delle prime pellicole al mondo ad affrontare il tema dell'automa e a mostrare la scena dello scontro tra un mostro meccanico buono ed uno cattivo, anticipando di gran lunga temi sviluppati dalla fantascienza posteriore.

La serata con gli Earthset si completa con un live set speciale dove saranno presentati – insieme a un apparato visivo sviluppato ad hoc – alcuni brandi del terzo disco del gruppo, Bound. Al centro del lavoro sta una riflessione sul concetto di "relazione" come base su cui si fonda l'intera esistenza.





Monologo per alluvioni al contrario

di e con Matilde Vigna aiuto regia Anna Zanetti dramaturg Greta Cappelletti progetto sonoro Alessio Foglia disegno luci Alice Colla costumi Lucia Menegazzo voce registrata Marco Sgarbi direttore tecnico Massimo Gianaroli fonico Alessio Foglia elettricista Sergio Taddei oggetto di scena realizzato nel Laboratorio di ERT / Teatro Nazionale scenografa decoratrice Ludovica Sitti produzione ERT / Teatro Nazionale si ringraziano Bruno De Franceschi, Massimo Vigna, Anna Paola Fioravanti, Adriana Malaspina, Luciano Trambaiolli e tutti coloro che ci hanno raccontato la loro storia

> Autunno 1951: piove. La piena del Po rompe gli argini e il Polesine diventa un enorme lago di 70 chilometri guadrati. Si fugge senza poter scegliere cosa portare, si torna per ricominciare.

Una riga nera al piano di sopra mette in scena una riflessione sulla perdita, sul possesso, su quello che resta. La storia dell'alluvione del Polesine del 1951 abbraccia la storia di una donna adulta. che tra separazioni, cambiamenti, traslochi, mutui, ci racconta di un'alluvione al contrario, piena di case, oggetti, possibilità di scelta. Un monologo sullo sradicamento volontario e involontario, suali eventi che ci cambiano la vita, sulle persone che ci vengono in soccorso.

Autunno 1951: piove. La piena del Po rompe gli argini e il Polesine diventa un enorme lago di 70 chilometri quadrati. Si fugge senza poter scealiere cosa portare, si torna per ricominciare.

Autunno 2021: piove. Una donna è alle prese con l'ennesimo trasloco, scandaglia le stanze e decide di portare via tutto. Tutto quello che ha.



Trio Mandili Sakartvelo

voce Tatuli Maeladze voce Tamari (Tako) Tsiklauri voce e panduri Mariam Kurasbediani

C'è chi ha scritto che ascoltare il Trio Mandili è come ascoltare le voci di tre ruscelli che scendono rapidi dalle montagne del Caucaso.

Il Trio Mandili è un gruppo di musica popolare che proviene dallo stato transcaucasico della Georgia e che riprende la tradizione dei canti polifonici dello Khevsureti, una regione degli altipiani del nord-est della Georgia. Il trio si esibisce intrecciando le linee melodiche e armonizzate delle voci ammalianti delle tre cantanti, con l'accompagnamento ritmico del panduri, strumento a tre corde tipico delle regioni dell'est della Georgia, utilizzato tradizionalmente per accompagnare canti d'amore, canti eroici e danze.

Le origini della tradizione di canto polifonico georgiano, alla quale il repertorio del Trio Mandili appartiene, sono antichissime: si hanno addirittura fonti assire che a partire dal VIII secolo testimoniano dell'uso di canti di lavoro, di guerra e danza in Georgia, tanto che l'UNESCO ha riconosciuto questa tradizione musicale come patrimonio immateriale dell'umanità sin dal 2001.

Il nome del trio deriva dal mandili, il tradizionale copricapo femminile georgiano a forma di sciarpa, che le donne gettavano a terra quando volevano riconciliare ali uomini in conflitto.

Il Trio Mandili è divenuto celebre nel 2014 grazie all'interpretazione di Apareka, una sorta di ballata folk che racconta l'incontro tra un ragazzo e una ragazza e il loro amore platonico.



Ascanio Celestini Museo Pasolini

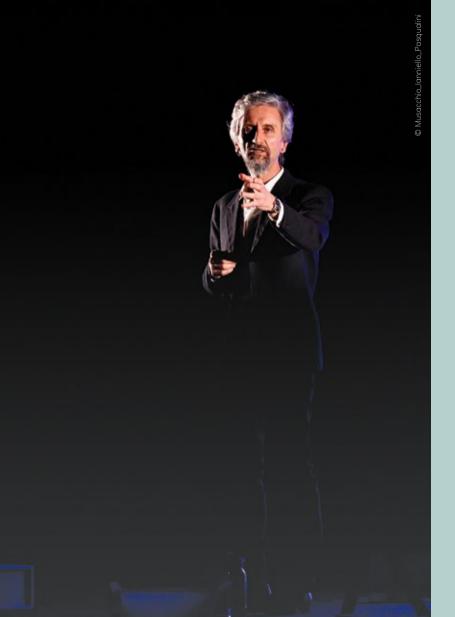
di e con Ascanio Celestini voci Grazia Napoletano e Luiai Celidonio musiche Gianluca Casadei suono Andrea Pesce produzione Fabbrica Srl e Teatro Carcano contributo Regione Lazio e Fondo Unico 2021 sullo Spettacolo dal Vivo

« Se noi prendiamo tutta l'opera di Pasolini [...] avremo il ritratto della storia italiana dalla fine degli anni del fascismo fino alla metà degni anni '70 »

Museo Pasolini è il nuovo spettacolo di Ascanio Celestini dedicato al poeta, scrittore e regista Pier Paolo Pasolini nell'anno del centenario della nascita. Uno spettacolo che ha la struttura di un ipotetico museo teatrale dedicato all'autore friulano.

All'interno di guesto museo Celestini ci guida, attraverso le testimonianze non solo di chi ha conosciuto Pasolini, ma anche di chi l'ha immaginato, amato e odiato. La collezione si compone partendo dalle domande: qual è il pezzo forte del Museo Pasolini? Quale oggetto dobbiamo cercare? Quale oggetto dovremmo impegnarci ad acquisire da una collezione privata o pubblica recuperandolo da qualche magazzino, discarica, biblioteca o ufficio degli oggetti smarriti? Cosa siamo tenuti a fare per conservarlo? Cosa possiamo comunicare attraverso di lui? E infine: in quale modo dobbiamo esporlo?

Come dice Vincenzo Cerami: «Se noi prendiamo tutta l'opera di Pasolini dalla prima poesia che scrisse quando aveva 7 anni fino al film Salò, l'ultima sua opera, noi avremo il ritratto della storia italiana dalla fine degli anni del fascismo fino alla metà degli anni '70. Pasolini ci ha raccontato cosa è successo nel nostro paese in tutti questi anni.»





Marta Del Grandi Trio Until We Fossilize

voce, chitarra, sintetizzatori Marta Del Grandi viola e elettroniche Federica Furlani voce e sintetizzatori Gaya Misrachi

QUESTO APPUNTAMENTO ACCADE FRA I NOCI DEL BOSCO LORENZANI. A PIEVE SALICETO DI GUALTIERI

« Bucolico e insieme emotivamente denso. il suo modo di scrivere le canzoni sembra attingere a dimensioni che sono al di là delle parole » Clash Magazine

Until We Fossilize è l'album di debutto di Marta Del Grandi, un disco che vede coesistere stilemi folk-rock, atmosfere Lynchiane e arrangiamenti che richiamano le colonne sonore di Morricone. Impossibile da classificare con precisione, Until We Fossilize scavalca i confini fra generi e stili, si fa abitare da influenze musicali e culturali di paesi lontani e vicini, quelli attraversati e vissuti da Marta in molti anni e dai quali l'artista crea una narrazione sonora dai confini esoterici e impalpabili.

Il disco, uscito per l'etichetta britannica Fire Records, è presentato come un dipanarsi del tempo e della distanza; un viaggio mozzafiato dall'Europa continentale alla West Coast americana degli anni '60, fino all'Estremo Oriente e ritorno, consegnato come colonna sonora indecifrabile e colma di fascino da un cantante dalla voce eclettica e accattivante. Una gemma autoprodotta piena di distici che affermano la vita e svolte drammatiche su sintetizzatori elettronici, strutture classiche e onde sonore ambientali. Moderno e ancestrale allo stesso tempo.



Frosini / Timpano Disprezzo della donna

Il futurismo della specie

uno spettacolo di e con Elvira Frosini, Daniele Timpano
drammaturgia, regia e interpretazione Elvira Frosini, Daniele Timpano
disegno luci Omar Scala disegno del suono Lorenzo Danesin costumi Marta Montevecchi
collaborazione alla drammaturgia e regia Francesca Blancato organizzazione Laura Belloni
produzione Gli Scarti, Frosini/Timpano – Kataklisma teatro
in collaborazione con Salerno Letteratura Festival immagine del manifesto Valentina Pastorino
si ringraziano Natale Romolo, Marzio Venuti Mazzi, Lorenzo Pavolini, Paolo Di Paolo,
Alfio Petrini. Valentina Cannizzaro, Francesca La Scala, Miriam Fricano

Contro la donna, [...]
contro il femminismo e contro la famiglia. [...]
Uno spettacolo femminista,
composto da materiali che non lo sono affatto.

Disprezzo della donna. Il futurismo della specie è una cantata a due voci dedicata ai futuristi e al disprezzo della donna: uno spettacolo contro la donna che ostacola la marcia dell'uomo, contro quei fantasmi romantici che si chiamano donna unica, amore eterno e fedeltà, contro il femminismo e contro la famiglia, contro la democrazia, contro il sentimentalismo e contro il parlamentarismo. Uno spettacolo femminista, composto da materiali che non lo sono affatto.

Disprezzo della donna ritrae un immaginario sulla donna che pare lontanissimo ma che suona ancora riconoscibile e attuale: ci son cose che non si possono dire, oggi, ma che purtroppo ancora ci appartengono, e 100 anni dopo sono qui, tra noi, in noi.

Liberamente tratto da testi e manifesti di diversi autori e autrici del Futurismo italiano, Disprezzo della donna è una cantata dove non si canta perché non c'è più niente da cantare, tutt'al più si può stonare, nel tentativo di capire perché il Futurismo non aveva futuro.



Lonny Trio Ex-Voto

voce e chitarra Lonny / Louise Lhermitte basso, tastiere e elettronica Marie Lalonde chitarra Alexandre Bourit

Per lei sono stati evocati predecessori illustri della tradizione americana, da Joan Baez, a Patty Smith, a Leonard Cohen, se la sua personalità non emergesse decisa ed energica a tal punto da restituirle un'originalità inconfondibile.

Louise Lhermitte, in arte Lonny, è una cantautrice francese cresciuta musicalmente tra Parigi e il Quebec. La sua musica fatta di ballate malinconiche si colloca nel solco di un folk carico di atmosfere sospese. Canzoni intime, impressioni ed emozioni collezionate come oggetti preziosi: gli amori che nascono e gli amori che si dissolvono, la prostrazione dell'abbandono, il dolore della solitudine, l'ombra e la luce che la vita ci mette di fronte con le sue prove.

Per Louise la scelta dello pseudonimo "Lonny" vuole essere da un lato un gioco di parole per evocare la solitudine di cui ha bisogno per scrivere, dall'altro lato è un modo per rendere omaggio al brano The Loner di Neil Young.

In Canada, nella periferia di Montréal, realizza il suo primo album intitolato Ex-Voto. Il titolo racchiude in sé il duplice significato di preghiera di ringraziamento e al tempo stesso di dono, che la cantautrice attribuisce anche alle sue creazioni musicali. Come dice lei: «la musica ha un posto piuttosto mistico nella mia vita, le mie canzoni sono dei piccoli ex-voto...». Ex-Voto è un lavoro profondo, personale e intenso, una raccolta di impressioni ed emozioni tanto intime quanto universali.





Bluemotion **Tiresias**

un progetto di Bluemotion da Hold vour own/Resta te stessa di Kae Tempest, traduzione Riccardo Duranti regia Giorgina Pi con Gabriele Portoghese dimensione sonora Collettivo Angelo Mai bagliori Maria Vittoria Tessitore echi Vasilis Dramountanis costumi Sandra Cardini luci Andrea Gallo accompagnamento Benedetta Boggio una produzione Angelo Mai/Bluemotion ringraziamenti Comune di Ventotene, Massimo Fusillo, Cecilia Raparelli, Terrazza Paradiso Tiresias è Premio Rete Critica 2020, 3 Premi UBU 20/21 Kae Tempest è Leone d'Argento 2021

> « Qualcosa nel crepuscolo in arrivo sussurra di non tormentarsi le mani. Non importa ciò che oggi perdiamo. Non è ancora domani »

Tiresia è il veggente che sa, che conosce ciò che si dovrebbe fare. Fa paura ascoltarlo, il suo corpo conturba, è al di fuori dell'ordine naturale, è un corpo che vive più sessualità, più età in una vita. Quando i suoi occhi smettono di vedere iniziano a leggere il futuro. Tiresia è un'entità che nell'Ade custodisce le risposte, è tramite tra l'umano e il divino. È fuori dalla retorica del potere, è continuamente una frattura nella narrazione, e con le sue vizze mammelle – per dirla con T.S. Eliot – vive in mezzo alle piccole cose, non è gerarchico nel sapere e nell'esperire.

Tante vite in una vita, tante e tanti noi in continua metamorfosi per rimanere ciò che scopriamo di essere. Tiresia è via d'uscita alla natura e alla gerarchia del tempo: Tiresia è simultaneità. Tra vecchi dischi e nuove impressioni, un corpo solo, quello di Gabriele, all'ora viola, sospesa tra giorno e notte, seque orme poetiche e sonore, per le strade di un mondo che morendo rinasce. Tiresia, vienici a parlare, chiede Tempest. Ti ascolteremo.



voce, chitarra, percussioni e loop station Alessia Tondo

OUESTO APPUNTAMENTO ACCADE NEL CORTILE DELLA TENUTA BIGLIANA. A SANTA VITTORIA DI GUALTIERI

« Sita è il mio racconto più intimo (...) È la mia rosacea, i miei perché più insidiosi, la mia luce più bella »

Dall'infanzia nel gruppo Mera Menhir alla popolarità internazionale con il Canzoniere Grecanico Salentino. Alessia Tondo è una delle voci più significative del panorama pugliese.

«Sita è nato dal petto e dalle viscere, in solitudine. Non ha bisogno di urlare ma di sgrovigliare, è l'esorcizzazione del 'malepensiero', il mio rito di guarigione che si compie col racconto. Mette a posto le sensazioni e i pensieri. Solo dopo essere nato ha incontrato gli altri, si è fatto vedere nudo, così e ha aspettato, aspetta ancora di essere accolto.»

Dalle parole di Alessia Tondo si intuisce che Sita, il suo album d'esordio da solista, raccoglie una vita più che una sequenza di canzoni. Concepito e sviluppato come la sua personale narrazione di un rito di guarigione, Sita è un lavoro prezioso, intimo ma al tempo stesso universale, magico e profondo. Uno dei rari esempi in cui la cultura popolare, nello specifico quella del Salento da cui Alessia Tondo proviene, è personalizzata e trasfigurata in chiave visionaria.





drammaturgia Controcanto Collettivo ideazione e regia Clara Sancricca con Federico Cianciaruso, Riccardo Finocchio, Martina Giovanetti. Andrea Mammarella, Emanuele Pilonero, Clara Sancricca scenografia Michelle Paoli costumi Rebecca Valloggia disegno luci Martin Emanuel Palma organizzazione Gianni Parrella produzione Controcanto Collettivo / Progetto Goldstein progetto vincitore del bando Toscana Terra Accogliente in collaborazione con Teatro Metastasio di Prato, Fondazione Toscana Spettacolo, Centro di Produzione della Danza Virgilio Sieni residenze artistiche presso Catalyst, Giallo Mare Minimal Teatro, Murmuris, Teatrino dei Fondi, Teatro Popolare d'Arte

« L'orizzonte della nostra empatia abbraccia ciò che ci è vicino, ciò che ci è visibile e soprattutto ciò che ne è ritenuto degno. [...] Così l'armatura del nostro squardo separa le sofferenze animali degne della nostra compassione da quelle che ne sono indegne »

Salto di specie è un'indagine sul tema dell'empatia tra esseri viventi e sui meccanismi che ne favoriscono o ne arrestano il flusso. La relazione tra uomo e animale nella nostra porzione di mondo vive in certo senso di un paradosso: al rapporto stretto e quasi filiale che spesso l'uomo instaura con alcune specie animali fa da contrappunto lo sfruttamento indiscriminato e indifferente che riserva ad altre. Cosa impedisce all'empatia di propagarsi? Come si costruisce e come si abbatte l'argine che la confina?

Noi esseri umani siamo al vertice del creato. là dove ci hanno messo i greci e inchiodato i cristiani. Dal nostro trono di superiorità intellettuale e adattiva abbiamo imparato a servirci del resto - minerale vegetale o animale che fosse - a nostra discrezione, senz'altro limite che quello della nostra convenienza. Eppure nei secoli, e più forte negli ultimi, abbiamo imparato anche l'amore per alcune creature non umane, ammettendole nella sfera della nostra cura, attenzione e compassione. Alcune, però. Non tutte.



Aeham Ahmad Trio Syria – Music for peace

voce e pignoforte Aeham Ahmad saxofono Steve Schofield percussioni Nishan Rashid

Dopo lo straordinario concerto del luglio 2020 in Piazza Bentivoglio, Aeham Ahmad torna a Gualtieri, questa volta con il suo trio e con le sue ultimissime composizioni.

Aeham Ahmad è diventato famoso come "il pianista di Yarmouk": le immagini che lo ritraggono mentre suona il pianoforte tra le macerie della guerra in Siria nel 2014 sono vivide nella memoria collettiva. La sua musica ha sfidato la violenza e ha portato speranza alla gente. Nell'aprile 2015, l'ISIS ha preso il controllo di Yarmouk e ha bruciato il suo pianoforte: temendo per la sua vita, Aeham Ahmad è fuggito in Germania sequendo la rotta balcanica, per migliaia di chilometri. Forte della sua musica, ha potuto trovare una nuova casa e, successivamente, riunirsi con la sua famiglia.

I suoi concerti traghettano l'ascoltatore in un viaggio votato all'integrazione musicale: canzoni orientali incontrano le influenze occidentali, la musica classica incontra gli arrangiamenti del jazz contemporaneo. Su guesto tessuto musicale intrecciato di molteplici influssi la voce di Aeham Ahmad spicca con forza irresistibile e ci trasporta in uno spazio e in un tempo sospesi, dove i confini non esistono. Il suo è un canto di pace, un'invocazione laica al tacere delle armi al placarsi della violenza e del dolore.

Per questo concerto Aeham Ahmad è accompagnato dagli amici Steve Schofield, sassofonista australiano, e Nishan Rashid, percussionista di origine curda.



Créature Ingrate Bozzoli

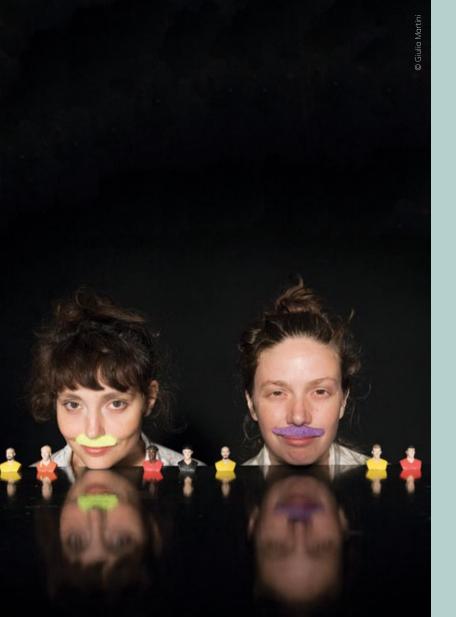
di Créature Ingrate con Silvia Torri e Rita Giacobazzi dramatura Valentina Sanseverino scenotecnica Federica Buffoli con il sostegno di Oui e Ora Residenza Teatrale. Risonanze Network progetto vincitore Premio Cantiere Risonanze 2021

Donne di tutte le età, soprattutto giovani, e di svariate classi sociali, si sono avvicinate al mercato del sesso riuscendo, del tutto o in parte, a sbarcare il lunario.

Due donne in scena, un tavolo, due racconti della stessa storia. Rita, trentenne italiana, ha perso il lavoro durante la pandemia di Covid-19 e non sa più come pagare le bollette. Decide, così, di iscriversi a una piattaforma di vendita di contenuti erotici e inizia la sua avventura tra pregiudizi e piacevoli scoperte, tra minacce di outing e autonomia economica.

Donne di tutte le età, soprattutto giovani, e di svariate classi sociali, si sono avvicinate al mercato del sesso riuscendo, del tutto o in parte, a sbarcare il lunario o a contribuire alle spese familiari, ma anche affrontando la violenza che circonda oggigiorno questa fonte di reddito (si è registrato un netto aumento dei casi di condivisione non consensuale di materiale intimo) e i pregiudizi attorno ad esso.

Prendendo come spunto la pandemia, la perdita del lavoro e la scoperta del mercato sessuale di una ragazza sui trent'anni, lo spettacolo vuole essere una riflessione sui modi di vedere il lavoro e il proprio corpo, viaggiando tra le riflessioni e le contraddizioni di chi sceglie di fare questo mestiere.



Premio delle Giurie 2021

FESTIVAL E CONCORSO NAZIONAL
TERRENI FERTILI FESTIVAL

DIRECTION UNDER 30

22/23/24 LUGLIO 6 SPETTTACOLI. 3 GIORNI

nona edizione Direction Under 30

1 Direzione Artistica under 30 che cura la selezione degli spettacoli finalisti
1 Giuria Popolare under 30 che assegna il Premio delle Giurie
1 Giuria Critica under 30 che assegna il Premio della Critica e cura la redazione del festival
6 Compagnie under 30 finaliste in scena e in concorso per i premi
Premio delle Giurie di 4000 € come sostegno al percorso artistico del vincitore
Premio della Critica replica a cachet nel programma di Festival Aperto della Fondazione I Teatri
Network Nazionale Risonanze per generare ulteriori occasioni per artisti e pubblico

PROGRAMMA DELLA TRE GIORNI E SPETTACOLI FINALISTI DISPONIBILI ONLINE E IN PIEGHEVOLE DEDICATO DAL 1 LUGLIO

Il primo progetto interamente rivolto alla scena teatrale nazionale under 30 di artisti e spettatori

In partnership con Fondazione I Teatri di Reggio Emilia dal 2015, Direction Under 30 è il primo progetto interamente rivolto alla scena teatrale nazionale under 30 di artisti e spettatori.

Si struttura come concorso - e festival nel festival - per la messa in scena e la promozione di spettacoli di compagnie under 30, selezionati, discussi e infine premiati da giurie coetanee. Il progetto è inoltre piattaforma culturale e luogo di relazione per crescere come spettatori attivi: incontri, dibattiti e laboratori accompagnano le giurie di spettatori under 30 prima del processo di selezione degli spettacoli finalisti e durante il festival.

Il festival è una intensa "3 giorni" al Teatro Sociale di Gualtieri, dove una moltitudine di giovani arriva per partecipare: due spettacoli al giorno da venerdì a domenica, momenti di incontro e di visita del territorio, pranzi e cene collettivi, premiazioni, festa...!
Il progetto ritorna dove ogni anno inizia: a Reggio Emilia, negli spazi della Fondazione I Teatri, per l'ultima tappa d'autunno: lo spettacolo Premio della Critica nel programma di Festival Aperto.



OoopopoiooO

Elettromagnetismo e Libertà

voce, theremin, ukulele, altri strumenti, giocattoli, oggetti e cianfrusaglie varie Vincenzo Vasi voce, theremin, violino, altri strumenti, oggetti e cianfrusaglie varie Valeria Struba

QUESTO APPUNTAMENTO ACCADE

A GUALTIERI,

LOCATION DA DEFINIRE

Ogni concerto degli OoopopoiooO è un'esperienza di suoni e visioni, in cui è facile perdersi in atmosfere oniriche e lasciarsi cullare da suoni impalpabili

Gli OoopopoiooO riscrivono cent'anni di elettromagnetismo. A un secolo esatto dalla nascita del theremin, Valeria Sturba e Vincenzo Vasi sfoderano le antenne dei loro evanescenti strumenti per sconfiggere la monotonia della lobotomia de li tempi mia... E pubblicano il loro secondo album: Elettromagnetismo e Libertà.

Sotto questo epico e speranzoso titolo si cela un lavoro in cui il duo volge a superare le forme musicali consuete, creando una miscela pop in cui convivono in armonia combinazioni stilistiche distanti tra loro: musica contemporanea, minimalismo, tarantelle techno, rap, musica popolare e filastrocche da cantare con l'amico immaginario. Libertà di espressione, fantasia visionaria e giocosa, surrealismo lo-fi, sono le (non) regole di un progetto rinnovato, con un spettacolo live in cui i due polistrumentisti e performer saranno circondati da tastierine, giocattoli colorati, antenne, archi e corde, sui palchi di tutti gli universi.





voce, chitarra, effetti Giulio Frausin

QUESTO APPUNTAMENTO ACCADE NELLA GOLENA DEL PO DI GUALTIERI. FRA I CAPANNI DELL'ISOLA DEGLI INTERNATI

Al tramonto, il concerto fluviale di The Sleeping Tree: atmosfere intime, folk acustico, canzoni nude e squardi positivi sulle prove della vita.

The Sleeping Tree - al secolo Giulio Frausin - nasce nel 1986 a Pordenone. Già bassista dei Mellow Mood, una tra le giovani band italiane dal più ampio respiro internazionale, ha pubblicato a nome The Sleeping Tree diversi lavori intimi e ispirati al fingerpicking e al folk americano.

Dopo una pausa durata otto anni, all'inizio del 2021 è entrato in studio ancora una volta con Paolo Baldini (Tre Allegri Ragazzi Morti, Africa Unite, Mellow Mood), per registrare un nuovo disco, intitolato Timeline, uscito a marzo 2022. Con Timeline la voce e la chitarra del cantautore ritornano ancora una volta come potenti benché delicati mezzi per esplorare i pensieri più minuti e più personali.

Il nuovo album contiene tutti gli ingredienti del folk acustico: canzoni nude condite con uno squardo costantemente positivo sulle prove della vita.



PRENOTAZIONE BIGLIETTI

È possibile prenotare il proprio biglietto e ritirarlo direttamente la sera di spettacolo. La prenotazione è vincolante: in caso di disdetta è necessario darne tempestiva comunicazione. I biglietti prenotati devono essere ritirati entro 30 minuti prima dell'inizio dello spettacolo. In caso di ritardo la disponibilità del biglietto non è assicurata.

_ prenotazioni online

Servizio semplice e sempre attivo. È sufficiente selezionare lo spettacolo per cui s'intende prenotare e seguire le istruzioni.

_ prenotazioni telefoniche

Il servizio telefonico per le prenotazioni è attivo da lunedì a venerdì dalle ore 18.00 alle ore 20.00. +39 329 135 61 83

PREVENDITA BIGLIETTI

I biglietti in prevendita si possono acquistare **online su VivaTicket** cercando il nome dell'evento, oppure nei punti vendita VivaTicket autorizzati. Chi acquista i biglietti in prevendita dovrà presentarsi in biglietteria entro e non oltre 30 minuti prima dell'orario di inizio dello spettacolo per l'emissione del titolo d'ingresso valido per la serata.

ORARI BIGLIETTERIA

La biglietteria è aperta nei giorni di spettacolo **a partire da 60 minuti** prima dell'orario di inizio. Si prega di arrivare con anticipo adequato per consentire la migliore gestione dell'affluenza.

ANTI-ABBONAMENTO

L'anti-abbonamento permette di scegliere gli spettacoli di volta in volta: dopo 6 spettacoli, il 7° è gratuito. Si può richiedere l'anti-abbonamento in biglietteria negli orari di apertura e nelle sere di spettacolo.

Riduzioni e servizi al pubblico

Sono attive riduzioni per under 30 e under 14.

Per gli accompagnatori delle persone con disabilità il biglietto è gratuito. La sala del Teatro Sociale di Gualtieri è priva di barriere architettoniche.

Per gruppi superiori a 10 persone sono disponibili riduzioni di cui si può fare richiesta direttamente in biglietteria.

Il Teatro Sociale di Gualtieri è privo di servizi igienici per il pubblico, è tuttavia possibile utilizzare i servizi dell'adiacente Bar Teatro. Per gli appuntamenti di Fuoriuscite, sebbene vengano messe a disposizione sedute per il pubblico, si consiglia di portare un telo da casa per poter godere dei concerti in modo informale, seduti a terra o sdraiati nell'erba.

Annullamento o rinvio

In caso di rinvio o annullamento (annunciati prima dell'inizio dello spettacolo) i biglietti acquistati verranno rimborsati direttamente presso la biglietteria del teatro.

Qualora i biglietti siano stati acquistati sul circuito Vivaticket, il rimborso dovrà essere richiesto attraverso Vivaticket.

Maltempo

Per gli spettacoli all'aperto del programma di Fuoriuscite, qualora le condizioni meteo non ne consentano il regolare svolgimento, potranno essere spostati in teatro, con capienza fino a 120 persone.





CON IL SOSTEGNO DI





PARTNER TECNICI





PARTNERSHIP SPECIALI







GULP! E **VOLT** SONO PARTE DI TSG 4 SCHOOL



TSG 4 SCHOOL È SOSTENUTO DA

CON IL CONTRIBUTO DI









